

AREA
MECCANICO
TERMICA

AREA
ARCHITETTICA
ELETTRONICA

AREA
MATERIALI
TECNICA

AREA
MECCANICA
3D

AREA
GESTIONE
ACQUE
E RISANAMENTO
AMBIENTALE

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI

NEL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA

La valutazione, insita nel processo di insegnamento/apprendimento, viene riconosciuta come necessaria e legittima anche con riferimento al periodo di svolgimento dell'attività didattica a distanza.

In questo delicato momento la comunità dei docenti dell'IPSIA F. LAMPERTICO ha ritenuto di condividere indirizzi e criteri per la valutazione degli studenti, che fossero adeguati alla complessità della situazione, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali, giungendo a deliberare l'adozione di specifiche griglie di valutazione delle competenze (Allegato 1), (Allegato2 per alunni con PEI) e del comportamento (Allegato3) nelle attività di didattica a distanza.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza e nella discrezionalità di ciascun insegnante, ed hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

I docenti, nel processo di valutazione, faranno quindi riferimento alla apposita griglia di valutazione delle competenze adottata dal Collegio dei docenti per la DIDATTICA A DISTANZA ed inseriranno il voto nel registro elettronico, sempre in blu, con esplicito riferimento all'attività a distanza.

Tale connotazione della annotazione del voto in blu sul registro elettronico sta ad evidenziare che la valutazione riguarda e consegue alle attività didattiche svolte in modalità a distanza, e si affianca, integrandola, a quella espressa in relazione all'attività didattica in presenza, svolta sino alla data del 21 febbraio 2020.

Gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la somministrazione di verifiche appositamente predisposte per la modalità a distanza concorreranno, quindi, insieme a tutti gli altri raccolti nel percorso in itinere dell'alunno, alla valutazione sommativa finale che spetterà al consiglio di classe al termine dell'attività didattica.

Le griglie di valutazione elaborate ed adottate dal Collegio dei docenti del Lampertico nella seduta del 28 aprile 2020 vanno ad integrare gli strumenti valutativi già condivisi nella comunità scolastica ed inseriti all'interno del PTOF di Istituto.

Perché nuove griglie?

Nel processo di valutazione che investe le attività scolastiche svolte in costanza di sospensione delle lezioni in presenza, emerge la necessità di tener conto degli aspetti peculiari che assume la didattica a distanza: ci si trova ad operare in un contesto nuovo in cui sono richieste agli studenti competenze trasversali e una assunzione di responsabilità nella gestione dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti, che necessariamente devono essere oggetto di osservazione e di valutazione.

Una valutazione basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari incontra dei limiti sostanziali nelle modalità di verifica che non sono e non possono essere le stesse utilizzate in presenza.

Occorre tener conto non solo del livello di acquisizione dei singoli obiettivi individuati nella programmazione, ma anche della particolare modalità di proposta dell'attività didattica, delle eventuali difficoltà strumentali delle famiglie e soprattutto della necessità di sostenere gli studenti, proiettati all'improvviso in una quotidianità nuova e da riorganizzare, venuta meno la stabilità delle azioni consuete e familiari del loro vissuto, un vissuto di cui la scuola sicuramente fa parte; occorre aiutarli ed invogliarli ad impegnarsi, a sviluppare curiosità cognitive, a dare significato allo studio, ad essere insomma artefici del proprio apprendimento.

La valutazione deve assumere quindi una preminente funzione formativa, orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo: lo studente deve essere guidato ad individuare l'errore e le sue cause, a ricalibrare il proprio lavoro ed il proprio impegno in relazione al risultato ottenuto, ad "imparare ad imparare" e maturare le competenze richieste.

Oggetto di osservazione non sarà allora soltanto l'apprendimento dei contenuti disciplinari, ma anche l'impegno nel rispetto dei tempi delle consegne, la consapevolezza delle correzioni segnalate in relazione agli errori commessi, il grado di partecipazione alle attività proposte, al netto delle difficoltà oggettive affrontate, il grado di collaborazione ed interazione con il docente e con i compagni....

Ricordiamo tutti che la valutazione è un diritto dello studente, che solo in questo modo potrà ricevere il giusto supporto al proseguimento del suo percorso di apprendimento.

Fondamento normativo della valutazione e riferimenti ufficiali

1) DPR 122/2009

Il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, anticipava i principi poi riproposti dal D.Lgs 62/2017, tra i quali il rimando all’autonomia professionale del docente, come dice l’art. 1 c. 2: “La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, ...”

2) D.Lgs 62/2017

Art.1) 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento...delle studentesse e degli studenti..., ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla

valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Si evidenziano nel decreto gli aspetti salienti del processo valutativo:

- a) ha ad oggetto tanto il risultato dell'apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci;
- b) svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente;
- c) contribuisce allo sviluppo della capacità di valutarsi da soli;
- d) non può discostarsi dalle indicazioni di legge;
- e) è una delle espressioni principali della professionalità docente;
- f) non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte adottate a livello collegiale;
- g) è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti

Nelle norme sopra richiamate è previsto che per gli alunni diversamente abili e con DSA, la valutazione degli apprendimenti venga effettuata in relazione ai PEI e ai PDP.

3) Nota M.I. 279 del 08/03/2020

La nota emanata nel periodo di emergenza "Covid-19", richiamando le norme sopra citate, lascia ampia libertà ai docenti. "...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa".

4) Nota M.I. 388 del 17/03/2020 *".....Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per*

procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”.

- 5) Legge n. 27 del 24/04/2020 art. 87 comma 3-ter: *“La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.”*

La didattica a distanza con tale norma entra, ope legis, a far parte del complesso apparato della valutazione.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Luisiana Corradi

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Allegato 1 Griglia valutazione competenze attività di didattica a distanza

Allegato 2 Griglia di valutazione didattica a distanza per alunni con PEI

Allegato 3 Griglia di valutazione del comportamento con osservazione anche in attività di didattica a distanza

RUBRICA DI VALUTAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

DISCIPLINA: _____

Classe	IMPEGNO					PARTECIPAZIONE E INTERAZIONE				DESCRITTORI
	OBBLIGATORI			FACOLTATIVI (per la classe) (*)		OBBLIGATORI		FACOLTATIVI (per la classe) (*)		
	Valutazione Media delle Esercitazioni e Verifiche effettuate.	Puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati con ogni tipo di modalità.	Consapevolezza delle correzioni rispetto agli errori commessi.	Produzione di materiali originali da condividere col gruppo.	Autonomia e originalità nello svolgimento di compiti di realtà (UDA).	Partecipazione alle attività sincrone (videoconferenze, instant messaging, etc.) e asincrone.	Dimostrazione di collaborazione costruttiva alle attività proposte, singolarmente, in coppia o in gruppo, anche mediante supporto ai compagni nello sviluppo delle competenze digitali o di apprendimento	Segnalazione delle difficoltà di apprendimento, proposte di chiarimenti, disponibilità al dialogo educativo.	Volontà di partecipare proficuamente alle attività di didattica a distanza, anche superando difficoltà (ad esempio di natura tecnologica). (a)	
	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	Da 1 a 10	MEDIA
Alunno										Totale/ numero descrittori considerati (b)
Alunno										Totale/ numero descrittori considerati (b)
....										

In azzurro/blu gli indicatori di processi più qualificanti, collegabili a didattiche per competenze e didattiche per compiti di realtà.

(a) Tenere conto dei problemi tecnici e/o delle risorse strumentali degli studenti.

(b) la media viene calcolata dividendo il Totale ottenuto per il numero di descrittori con voto (esclusi quindi i descrittori non previsti dalla materia in cui va inserito N/P)

(*) se il descrittore viene utilizzato, deve essere applicato a tutti gli allievi della classe



ALL. 2

Griglia di Valutazione per alunni con PEI - Didattica a Distanza

A.S. 2019/2020

Periodo dal al

Disciplina/Materia

Classe

Alunno/a

INDICATORI	Insufficiente 2 ÷ 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo 9 ÷ 10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo il risultato per quattro.				/10

Valutazione finale

ALL. 3

Griglia di valutazione del comportamento con osservazione anche in attività di Didattica a Distanza

CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	ALUNNA/O	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ANCHE IN DAD	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10		
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9		
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8		
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7		
				Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6	
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10		
			Comunica in modo corretto.	9		
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8		
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso. Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	7 6		
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10		
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9		
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8		
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7		
				Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6	
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10		
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9		
			Frequenza e puntualità buone.	8		
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate. Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	7 6		
		5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10		
			Rispetta attentamente le regole.	9		
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8		
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata. Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	7 6		
		6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10		
			Ha avuto un comportamento responsabile.	9		
			Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8		
			Il comportamento non è stato sempre adeguato. Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	7 6		
	La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5	
	VOTO DEL COMPORTAMENTO (media dei punteggi attribuiti alle sei voci arrotondando all'intero più vicino):					